



Turismo Emilia Romagna

IL CERVESE L' ATLETA ESTREMO AVEVA ABBANDONATO LA DISCIPLINA NEL 2007: «MA MI STO ALLENANDO DA MAGGIO»

Di Giorgio: «Un evento di cui dobbiamo essere orgogliosi»

CI VOLEVA l' Ironman nella sua Cervia per far ritornare Andrea 'Pelo' Di Giorgio a disputare questa gara dopo oltre dieci anni. Il 50enne atleta cervese aveva salutato il mondo dell' Ironman nel 2007 con quello corso sulle Alpi francesi concentrandosi poi su altre gare estreme come lo swimrun e il decathlon, ma non poteva mancare all' appuntamento 'in casa'. «Sento questa gara e sono davvero emozionato - spiega Di Giorgio che domani vestirà il pettorale 2206 -. In città già da molti giorni c'è un clima fantastico con tantissimi atleti provenienti da tutto il mondo che si stanno allenando duramente. Credo sia dagli anni '50 da quando Cervia ospitava le corse di motociclismo che la mia città non aveva un simile evento e dobbiamo tutti esserne orgogliosi».

E anche lei per l' occasione ritorna ad abbracciare l' Ironman. «In questi anni ho scelto nuove sfide personali, ma a Cervia non potevo dire di no, anche perché molte persone aspettano di vedermi gareggiare. Soltanto a maggio ho iniziato a prepararmi riprendendo la bicicletta e percorrendo 3000 chilometri, pochi per arrivare al meglio a un Ironman: quando lo praticavo mi allenavo tre volte al giorno. Ma ho le mie armi segrete».

Quali? «Sto molto bene fisicamente e soprattutto mentalmente, un aspetto importante che mi permetterà di colmare quel gap dovuto alla lontananza dal mondo dell' Ironman. Punto a concludere tra le 10 e le 11 ore, ma soprattutto a godermi questa corsa tra le strade che conosco molto bene». Che tipo di percorso ha l' Ironman cervese? «E' molto veloce e il fatto che domani sarà una giornata calda e senza vento, permetterà ai primi di chiudere intorno alle 8 ore. Il tratto in bici è molto bello, tranne quello lungo l' E45, ma strepitoso è quello della corsa. Invidio quelli un po' più ritardatari che correranno nella pineta illuminata».

Come ci si sente a essere uno degli alfiere ravennati? «E' un grande orgoglio, ma oltre a rappresentare Cervia, correrò per la federazione della Namibia, grazie al progetto di raccolta fondi di Amref, #iocorroconlafrica che sostengo da tempo. Mi sono iscritto come italiano, ma da qualche giorno sono ufficialmente un atleta della Federazione Triathlon Namibia. Sarò quindi due volte ambasciatore».

LUCA DEL FAVERO

22 **Il Resto del Carlino** VENEZIA 22 SETTEMBRE 2017

Cervia & MILANO MARITTIMA

Conto alla rovescia: domani alle 7.30 è l'ora dell'Ironman

In 2.500 al via. Fervono i preparativi

VELA Patenella naufraga, incontro sui corsi
E' IN PROGRAMMA domani sera, venerdì 22 settembre alle 21, alla sede del Cervia Meeting (sotto la Vela) in via Salsomaggiore 9 a Cervia, la presentazione del corso per la pineta, sabato. L'iniziativa è diretta come di consueto a opera di tutti gli interessati. Per informazioni, 0544 574125.

TAGIURI & FAY
Ravenna - P.8

IL PERCORSO

IL CERVESE L' ATLETA ESTREMO AVEVA ABBANDONATO LA DISCIPLINA NEL 2007: «MA MI STO ALLENANDO DA MAGGIO»

Di Giorgio: «Un evento di cui dobbiamo essere orgogliosi»

CI VOLEVA l' Ironman nella sua Cervia per far ritornare Andrea 'Pelo' Di Giorgio a disputare questa gara dopo oltre dieci anni. Il 50enne atleta cervese aveva salutato il mondo dell' Ironman nel 2007 con quello corso sulle Alpi francesi concentrandosi poi su altre gare estreme come lo swimrun e il decathlon, ma non poteva mancare all' appuntamento 'in casa'. «Sento questa gara e sono davvero emozionato - spiega Di Giorgio che domani vestirà il pettorale 2206 -. In città già da molti giorni c'è un clima fantastico con tantissimi atleti provenienti da tutto il mondo che si stanno allenando duramente. Credo sia dagli anni '50 da quando Cervia ospitava le corse di motociclismo che la mia città non aveva un simile evento e dobbiamo tutti esserne orgogliosi».

E anche lei per l' occasione ritorna ad abbracciare l' Ironman. «In questi anni ho scelto nuove sfide personali, ma a Cervia non potevo dire di no, anche perché molte persone aspettano di vedermi gareggiare. Soltanto a maggio ho iniziato a prepararmi riprendendo la bicicletta e percorrendo 3000 chilometri, pochi per arrivare al meglio a un Ironman: quando lo praticavo mi allenavo tre volte al giorno. Ma ho le mie armi segrete».

Quali? «Sto molto bene fisicamente e soprattutto mentalmente, un aspetto importante che mi permetterà di colmare quel gap dovuto alla lontananza dal mondo dell' Ironman. Punto a concludere tra le 10 e le 11 ore, ma soprattutto a godermi questa corsa tra le strade che conosco molto bene». Che tipo di percorso ha l' Ironman cervese? «E' molto veloce e il fatto che domani sarà una giornata calda e senza vento, permetterà ai primi di chiudere intorno alle 8 ore. Il tratto in bici è molto bello, tranne quello lungo l' E45, ma strepitoso è quello della corsa. Invidio quelli un po' più ritardatari che correranno nella pineta illuminata».

Come ci si sente a essere uno degli alfiere ravennati? «E' un grande orgoglio, ma oltre a rappresentare Cervia, correrò per la federazione della Namibia, grazie al progetto di raccolta fondi di Amref, #iocorroconlafrica che sostengo da tempo. Mi sono iscritto come italiano, ma da qualche giorno sono ufficialmente un atleta della Federazione Triathlon Namibia. Sarò quindi due volte ambasciatore».

Luca Del Favero **FRONTO** Andrea Di Giorgio, 50 anni, di Cervia